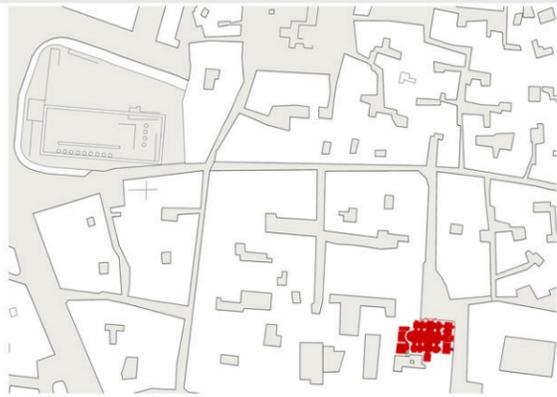
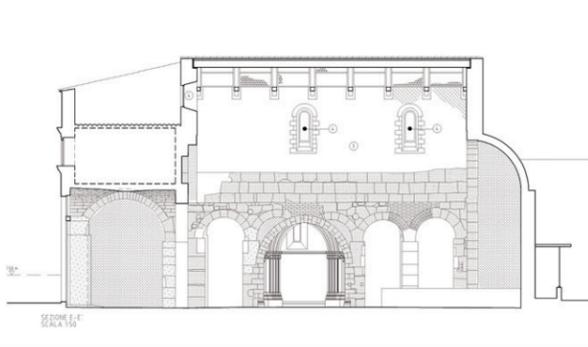
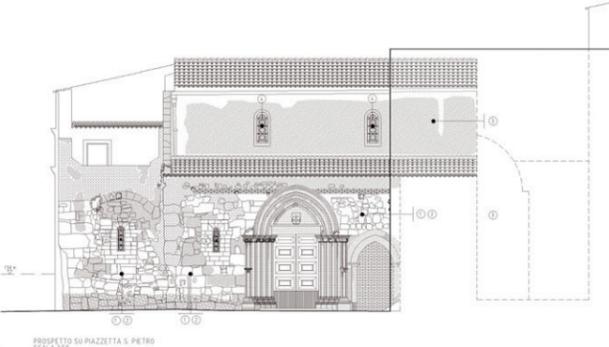


PLANIMETRIA GENERALE | SITEPLAN



VISTE INTERNE PRIMA DEL RESTAURO | INTERIOR VIEW BEFORE RESTORATION

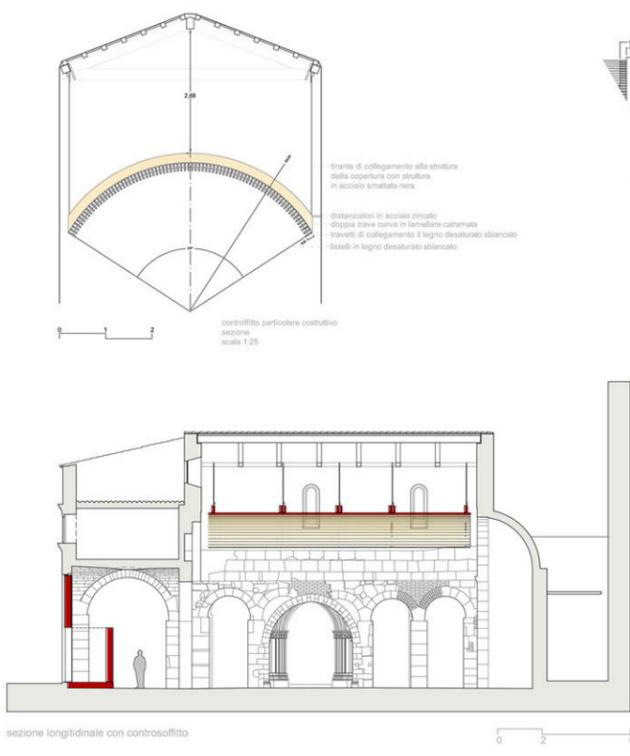
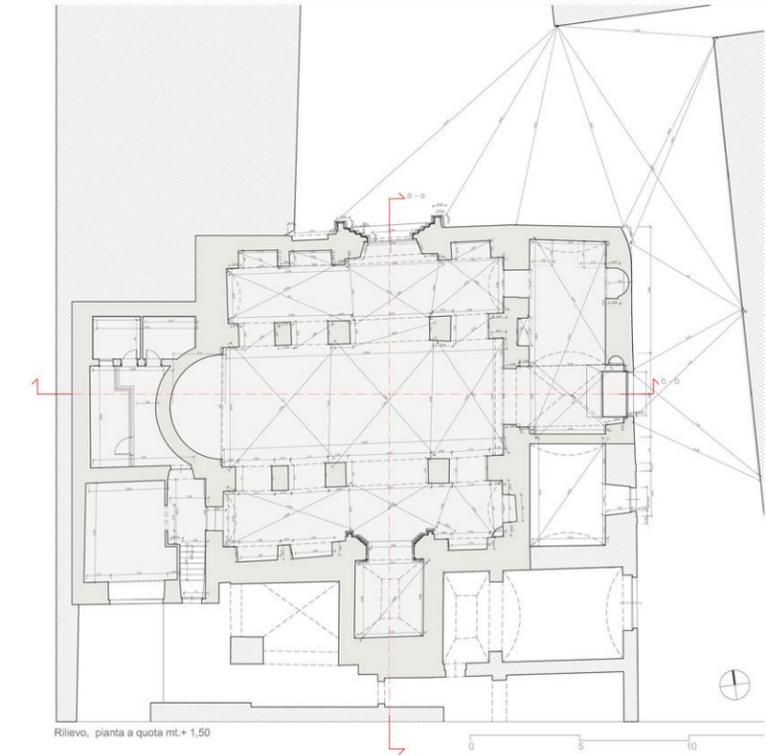


LEGENDA

- Degrado diffuso: creste nere - mufe - licheni
- Umidità d'irradiazione
- Infossatura di cemento
- Degrado elementi lapidei: depositi superficiali incoerenti (tracce d'intonaco cementizio ed efflorescenze saline)
- Umidità d'infiltrazione
- Mattoni d'argilla con giunti in malta cementizia
- Intonaco di fattura recente e frammento ad intonaco più antico visibilmente decesso e ad integrazioni in cemento
- Copertura fatiscente
- Depositi superficiali (galline, muffe, licheni)
- Matti integrati con malta cementizia
- Intonaco di cemento
- Infraso in ferro non adeguato

RILIEVO ARCHITETTONICO | ARCHITECTURAL SURVEY

PROGETTO | PROJECT



SCHIZZI | SKETCH

MODELLO DI STUDIO | STUDY MODEL



ARCHITETTO | ARCHITECT

Emanuele Fidone è nato a Modica in Sicilia, ha studiato Architettura a Venezia allo IUAV dove si laurea nel 1984. Dal 2000 insegna Progettazione architettonica all'Università degli Studi di Catania - Facoltà di Architettura di Siracusa, città dove vive e lavora. Dal 2008 insegna come professore a contratto all'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" sede di Cesena. Ha partecipato a concorsi di progettazione nazionali e internazionali ottenendo premi e riconoscimenti. Nel 2004 è tra i finalisti (capogruppo Luigi Snozzi) per il concorso per la Nuova Stazione di Alta Velocità di Napoli Afragola; nel 2006 vince il concorso (con B. Messina), per il centro storico di Sulmona e nel 2007 è tra i finalisti del concorso "Rimesse in gioco" del Comune di Roma. I suoi progetti sono stati pubblicati in Italia e all'estero su riviste e libri del settore quali A10, Abitare, Area, Bauwelt, Betonart, Casabella, d'Architettura, Domus, Il Giornale dell'Architettura, l'Industria delle Costruzioni, Recuperare. Di recente, i suoi ultimi lavori sono stati esposti alla XII Biennale di Architettura di Venezia (2010), alla mostra dei progetti finalisti della "Medaglia d'Oro dell'Architettura Italiana", Triennale di Milano (2009), alla mostra "Restauri iblet" (Venezia e Roma, 2007-2008) e alla "X Biennale Internazionale di Architettura di Venezia (2006).

IMPRESA | COMPANY

Fidone Emanuele was born in Modica in Sicily, studied architecture in Venice IUAV where he graduated in 1984. From 2000 he taught Architectural Design at the University of Catania - Faculty of Architecture at Siracusa, where he lives and works. Since 2008 he teaches as adjunct professor at the University of Bologna - Faculty of Architecture "Aldo Rossi" Cesena. He has participated in national and international design competitions winning awards and accolades. In 2004 he was a finalist (team leader Luigi Snozzi) for the contest for New High Speed Station Napoli Afragola, and in 2006 he won the competition (along with B. Messina) for the Historic Centre of Sulmona; in 2007 he has been selected among the final competition "Rimesse in gioco" for the City of Rome. His projects have been published in Italy and abroad in specialised magazines and books such as A10, Abitare, Area, Bauwelt, Betonart, Casabella, d'Architettura, Domus, Il Giornale dell'Architettura, l'Industria delle Costruzioni, Recuperare. Recently, his later works have been exhibited at the following exhibitions: The XII Biennial of Architecture in Venice (2010), "Gold Medal for Italian Architecture" Triennale di Milano (2009), "Sustainab Italy" (London 2008, Singapore 2009), "Restauri iblet" (Venezia and Roma, 2007-2008), The X International Biennial of Architecture in Venice (2006).

IMPRESA | COMPANY

L'impresa "Angelo Cristaudo" ha sede in Acireale (Catania) e Roma. Iscritta all'Albo Artigiani in categoria OS2-OG2 con Certificazioni ISO e SOA. Il Prof. Angelo Cristaudo nel 1969 è vincitore del Concorso Nazionale per l'ammissione all'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Nel 1973 riceve il grado di idoneità alla professione di restauratore presso l'Istituto Centrale del Restauro di Roma, Corso triennale Sezione dipinti, con una tesi dal titolo "Il seppellimento di Santa Lucia (Caravaggio) dell'indagine e il problema del restauro". Nel 1974 frequenta il corso di specializzazione presso l'Istituto Centrale per il Restauro dei dipinti murali e manufatti esterni. Nel 1979 gli viene affidata la Cattedra per l'insegnamento di Restauro presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, già di ruolo, si dimette per motivi professionali nel 1987. L'impresa dal 1975 risulta intensamente impegnata al recupero ed al restauro di numerose opere appartenenti al patrimonio culturale nazionale, affrontando problematiche e metodologie diversificate in relazione ai materiali costitutivi. Tra i lavori più recenti: Recupero e restauro delle tele dipinte di Pietro Novelli (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo); Restauro di tutte le tavole dipinte di Vincenzo de Pavia (Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo); Restauro Cappella Mastrantonio in marmo statuario di Francesco Laurana e Pietro Debonate (Chiesa San Francesco D'assisi, Palermo); Restauro del portico meridionale del Duomo di Palermo "Gambara (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo); Restauro dei dipinti murali di Palazzo Braschi (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Roma); Lavori di manutenzione ordinaria e risassemblaggio del "Sarcofago degli Sposi" (Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma); Restauro e consolidamento Cattedrale di Siracusa (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa).

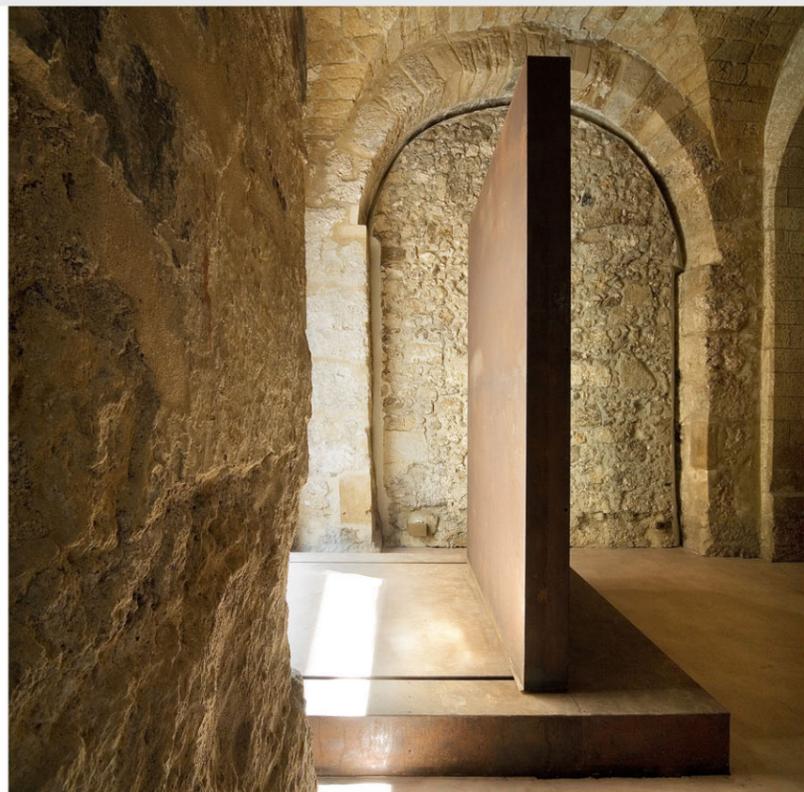
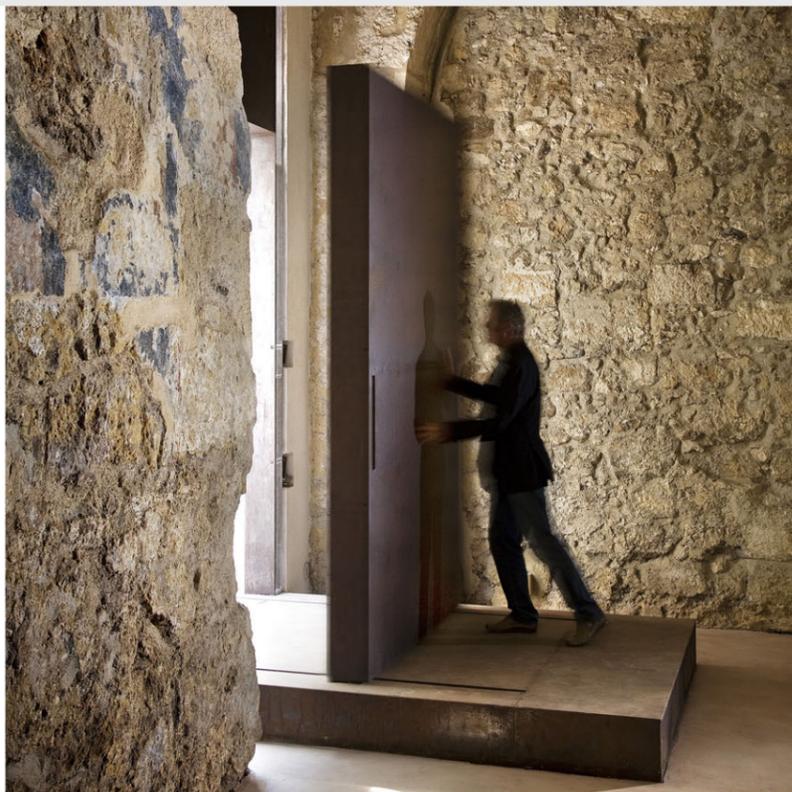
IMPRESA | COMPANY

The company "Angelo Cristaudo" is based in Acireale (Catania) and in Rome Admitted to Artisans in category OS2-OG2 with ISO Certification and SOA. In 1969 Prof. Angelo Cristaudo has won the National Competition for admission to the Central Institute for Restoration in Rome. In 1973 he received the Degree of suitability to the profession as a restorer at the Central Institute for Restoration in Rome, with a thesis entitled "The Burial of St. Lucy (Caravaggio) investigation and the problem of the restoration". In 1974 he attended the postgraduate course at the Central Institute for Restoration of wall paintings and artifacts outside. In 1979 he was appointed as full-time Professor of "Restoration" at the Accademia di Belle Arti di Catania, in 1987 he resigned for professional reasons. From 1975 the company is deeply involved into the field of restoration and recovery of the national cultural heritage, also addressing issues concerning different methodologies related with constituent materials. Recent works: Recovery and restoration of painted canvases by Pietro Novelli (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo); Restoration of all the paintings by Vincent de Pavia (Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo); Mastrantonio Chapel Restoration-marble statuary by Francesco Laurana and Pietro Debonate (Church of St. Francis of Assisi, Palermo); Restoration of the southern portico of the Cathedral of Palermo "Gambara" (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo); Restoration of the murales of Palazzo Braschi (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Roma); Maintenance and reassembly of the "Sarcophagus of the Spouses" (National Etruscan Museum of Villa Giulia, Rome); Restoration and consolidation of Cathedral of Siracusa (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa).

IMPRESA | COMPANY

The company "Angelo Cristaudo" is based in Acireale (Catania) and in Rome Admitted to Artisans in category OS2-OG2 with ISO Certification and SOA. In 1969 Prof. Angelo Cristaudo has won the National Competition for admission to the Central Institute for Restoration in Rome. In 1973 he received the Degree of suitability to the profession as a restorer at the Central Institute for Restoration in Rome, with a thesis entitled "The Burial of St. Lucy (Caravaggio) investigation and the problem of the restoration". In 1974 he attended the postgraduate course at the Central Institute for Restoration of wall paintings and artifacts outside. In 1979 he was appointed as full-time Professor of "Restoration" at the Accademia di Belle Arti di Catania, in 1987 he resigned for professional reasons. From 1975 the company is deeply involved into the field of restoration and recovery of the national cultural heritage, also addressing issues concerning different methodologies related with constituent materials. Recent works: Recovery and restoration of painted canvases by Pietro Novelli (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo); Restoration of all the paintings by Vincent de Pavia (Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo); Mastrantonio Chapel Restoration-marble statuary by Francesco Laurana and Pietro Debonate (Church of St. Francis of Assisi, Palermo); Restoration of the southern portico of the Cathedral of Palermo "Gambara" (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo); Restoration of the murales of Palazzo Braschi (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Roma); Maintenance and reassembly of the "Sarcophagus of the Spouses" (National Etruscan Museum of Villa Giulia, Rome); Restoration and consolidation of Cathedral of Siracusa (Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa).

SUPERFICI | SURFACES



STRUTTURE | STRUCTURES



SPAZI | SPACES



PROGETTO | PROJECT

La Basilica paleocristiana di San Pietro a Siracusa è un edificio modesto nelle dimensioni ma di grande fascino determinato dalla sua lunga storia segnata da continue sovrapposizioni e trasformazioni. Se gli interventi che si sono succeduti nel tempo dall'epoca paleocristiana (IV sec. d.C.) a quella barocca, adattavano di volta in volta la struttura precedente alle nuove esigenze, i restauri degli anni '50 del Novecento, hanno alterato la spazialità interna in modo irreversibile nella vana ricerca di una immagine originaria della chiesa. Il progetto trae la sua forza nella sublimazione della stratigrafia delle superfici evidenziando le tracce degli affreschi bizantini che ricoprivano in origine l'intera chiesa con la creazione di due nuove strutture - il controsoffitto e il grande portale - pensati quali elementi di rilettura dello spazio e della storia dell'edificio. Il controsoffitto vuole essere una riproposizione traslata della spazialità originaria della basilica: realizzato in semplici lamelle di legno, si imposta, senza mai toccare la fabbrica, all'altezza degli appoggi della volta a botte di età paleocristiana. Questo leggero elemento ligneo, formato dalla stretta successione di sottili luci e ombre, filtra l'impatto visivo della struttura a capriate del tetto e modula la luminosità diurna che penetra dalle finestre superiori realizzate negli anni '50. La soluzione di chiusura pensata per il grande portale d'ingresso dell'endonartece è stata intesa come materializzazione del vuoto attraverso un elemento solido, uno spesso pannello interamente in acciaio corten lievemente staccato dai lati e dall'intradosso dell'arco al fine di evidenziare il carattere di spazio di transito così come era in origine e per come testimoniano gli scavi archeologici. Questa idea di chiusura e di transito è evidenziata dal sistema di apertura a spinta frontale della parte bassa del pannello che si muove come un monolite libero nello spazio dell'endonartece, paravento e filtro verso la sacralità dello spazio interno. Il piano pavimentale in battuto di ciottolaccio trattato a cera naturale è pensato come una superficie continua che risparmia solo un lembo della pavimentazione bizantina - venuto alla luce durante i nuovi scavi archeologici - che viene reso calpestabile. Da quest'ultimo, con un piano di calpestio più basso di ca. 40 cm, è possibile percepire l'originario rapporto spaziale pre-esistente. Il lungo e complesso lavoro di recupero della stratigrafia materica cerca di evidenziare l'aspetto di "rovina" del monumento offrendo, allo stesso tempo, attraverso la cromia e la densità delle superfici, l'idea di uno spazio scavato immerso nella penombra.

The Earliest Christian Basilica of Saint Peter in Siracusa is a building with a long history characterized by continuous superimpositions and transformations. Being a religious testimonial of significant cultural value, the Basilica of Saint Peter finds its authenticity in the overall expression and in the urban context. The conservation project has required an interdisciplinary investigation through which to consider multiple components, to operate in a synergetic way, to respect the historical-artistic-religious context, to program a conservation strategy, to guarantee a general cultural role, to stimulate utility. Such an enterprise has required detailed technical skills, conservation and design solutions, which were integrated with in a philosophical and theological background, with the purpose of assessing the work of art according to its inspiring foundation and its later destination of use. The project is focused on an idea of continuity. In order to re-establish the bonds with the ancient building, to introduce a new vital rhythm, to play on new equilibriums, within the shifts that the passing of time has determined in this Church. To design in a location where history is witnessed by a stratification of traces means to understand that each layer is not just inert forms or materials but on the contrary a kind of crystallization of a specific moment in time, the manifestation of the intentions, thoughts and desires of those who once built it. In the recovery of the Earliest Christian Basilica of Saint Peter in Siracusa. The project has prioritized the idea of "continuity" in the architecture, starting from a reading of the numerous superimpositions and intervening in a light and essential, almost graphic manner. It highlights the complex relationships between history, archaeology and architecture avoiding any pursuits of imitation or opposition, but emphasizing the value of the sense of the diachronic continuity in a long-term perspective. The strong points of the project consist of the sublimation of the strata of surfaces, which reveal the traces of the Byzantine frescoes that once covered the entire church, thanks to the creation of two new structures conceived as means of reinterpreting the space and the history of the building.

CREDITI | CREDITS

**progetto e direzione lavori**  
Emanuele Fidone  
**collaboratori**  
Angelo Troia, Sabrina Nastasi, Salvo Romano, Nick Nicastro  
Angelo Zingale, Claudio Inserra, Vittoria Basile, Egle Guzzardo  
**committente**  
Curia Arcivescovile di Siracusa,  
Regione Siciliana, Ass. to Presidenza  
(R.U.P. Ing. Sebastiano Carbone)  
**impresa esecutrice lavori**  
Angelo Cristaudo, Acireale  
**opere in acciaio**  
Enzo Bauso (consulenza progettuale e realizzazione)  
strutture in legno, Intral srl  
pavimenti, Guglielmino Group srl  
**ricerca archeologica**  
Servizio Beni Archeologici Soprintendenza ai BB.CC. e AA. Siracusa  
coordinamento scientifico Dott. Lorenzo Guzzardi  
coordinamento per lo studio dei materiali archeologici, Dott.ssa Elena Flavia Castagnino Berlinghieri  
**localizzazione**  
Isola di Ortigia, Siracusa  
**cronologia**  
2002: Progetto  
2006-2008: Esecuzione